

→ **Stasera in Germania (ore 20.45)** gara d'andata dei preliminari, in palio un posto in Europa  
→ **I blucerchiati rinnovati** nel segno della finale di Wembley. La stella di Brema passa al Real

# Champions, la Samp ci prova Werder più docile senza Ozil

Foto di Peer Grimm/Ansa-Epa



**La Samp sulla porta dell'Europa. Stasera comincia il doppio spareggio col Werder Brema che ha perso la sua stella Ozil. Per Cassano e compagni la possibilità di coronare la cavalcata della scorsa stagione ed entrare tra le big.**

**COSIMO CITO**  
sport@unita.it

Diciotto anni dopo la bomba di Ronald Koeman nella finale di Wembley, dopo la Samp meravigliosa di Vialli e Mancini e di quella notte londinese, i blucerchiati tornano in Champions League. È maggiorenne ora chi nasceva mentre Boskov dalla panchina guidava un gruppo stupendo, nel quale brillavano i due gemelli del gol, ma anche l'imperioso Toninho Cerezo, l'ala Lombardo, il portiere Pagliuca, lo zar Vierchowod. Vinse, immeritatamente, il Barça di Cruyff, sotto tutta la partita, sopra solo all'ultimo minuto dei supplementari. Quella delusione tremenda fu il canto del cigno di un gruppo fantastico. Vialli andò alla Juve, la Samp iniziò a perdere colpi, qualche anno dopo finì anche in B, la risalita fu lentissima, ma ora, 18 anni e tanto calcio dopo, Genova è di nuovo nell'Europa che conta. O alle porte: manca solo uno scatto, quello decisivo. A Brema, nel preliminare, Mimmo Di Carlo chiede umiltà, determinazione, classe. E, soprattutto, chiede i gol a quei due, Cassano e Pazzini.

#### NUOVA LANTERNA

Una Samp che si presenta al via della nuova stagione poco rinnovata in campo e stravolta dietro la scrivania. Via Marotta, Paratici e Del Neri, tutti alla nuova Juve del nuovo corso degli Agnelli. Dentro Sergio Gasparin, il nuovo direttore generale, e il tecnico Domenico Di Carlo, un buon passato in B col Mantova, così così a Parma, bene da subentrato il primo anno e da titolare il secondo nel Chievo in A. Un tecnico giovane, 45 anni, intelligente, serio e di pochissime parole. Il Werder Brema si

presenta al cospetto della Samp senza il suo uomo migliore, Mesut Özil, ceduto proprio ieri al Real Madrid. 20 milioni il costo dell'operazione. Il 21enne tedesco di origini turche si mette a disposizione di Mourinho e toglie così un grosso peso dai pensieri di Di Carlo. Che racconta di «avere ancora un paio di dubbi, ma tutto sommato ci siamo, e ci aspettiamo molto da Cassano, lui è l'uomo d'esperienza, il faro della squadra. Tuttavia la Samp è arrivata qui con la forza del gruppo e il gruppo sarà la nostra arma».

#### PANZER ESPERTI

Il Werder è stato terzo nell'ultima Bundesliga, a 9 punti dal Bayern campione. Ha giocatori esperti come il peruviano Claudio Pizarro, il lungo portoghese Hugo Almeida, il difensore Mertesacker, il centrocampista Frings. Squadra rognosa, ben piantata, difficile da attaccare. L'andata fuori casa favorisce leggermente la Sampdoria. Di Carlo resterà fedele al 4-4-2, con Curci in porta, Semioli e Mannini sulle ali e Cassano e Pazzini davanti, con Dessena accanto a Palombo nel cuore della manovra. Pochissime le novità in questa Samp 2010, moltissime le motivazioni. Gasparin: «L'aspetto economico della competizione ci interessa fino a un certo punto, a noi interessa diventare una squadra, crescere di condizione, aumentare la nostra autostima attraverso una buona prestazione». Alla partenza da Genova Cassano è apparso concentrato, un filo nervoso, non ha risposto alle invocazioni dei tifosi. Pazzini è sereno, tantissimo dipenderà dalla loro vena, come tantissimo è dipeso lo scorso anno da loro due, i gemelli del gol. Dalla permanenza in Champions della Samp dipende anche la permanenza di Cassano e Pazzini in blucerchiato. Doppio confronto impronosticabile, meglio l'esperienza o la classe? Al Werderstadion la prima metà della risposta... ♦

**Mesut Ozil** con la maglia del Werder: ha giocato a Brema 71 partite (13 gol) in 2 anni